

JAZZ IN ITALY IN THE 30 'S AND 40'S



GORNI KRAMER
con i suoi SOLISTI,
THE THREE NIGGERS
of **BROADWAY &**
WILLIAM RIGHI
e il suo Nuovo Stile

Enzo Ceragioli
Cosimo di Ceglie
Aldo Rossi
Baldo Panfili
Nello di Geronimo
Romero Alvaro
Franco Morelli
Luigi Redaelli
Nino Culasso
Franco Cerri & other

Milano 1939-1946

Volume 2°



AAD

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO

GORNI KRAMER

Jazz in Italy in the 30's and 40's
Riviera RJR 002 e 003
Prezzo L. 32.000 ciascuno

La Riviera continua la sua benemerita retrospettiva sul jazz italiano d'anteguerra. Dopo il CD dei Maestri del Ritmo (il gruppo riunito dal pianista Enzo Ceragioli), eccone ora due imperdibili, dedicati a Gorni Kramer, famoso come autore di canzoni, ma anche grande solista di fisarmonica: fu il primo al mondo, anzi, a dare a questo strumento il linguaggio del jazz, sottraendolo a una immagine tradizionale che lo voleva legato alle feste campagnole. Innamorato di una musica che negli anni Trenta e Quaranta passava per un'espressione di fronda politica (il fascismo era ostile al jazz), Kramer ne fu interprete non soltanto entusiasta, ma anche elegante e soprattutto originale.

Nei due CD sono riunite 47 incisioni, scelte fra le più interessanti e divertenti del periodo 1935-1940, con l'aggiunta di alcuni titoli del '46 firmati da William Righi (con Kramer contrabbassista). I pezzi sono ripresi dai 78 giri delle collezioni di Adriano Mazzeletti e Anselmo Boldrini. Si comincia con *Anime gemelle* che a suo tempo inaugurò la serie e che Kramer registrò con Romero Alvaro, Armando Camera, Ubaldo Beduschi e Luigi Redaelli detto Pippo Starnazza. Poi c'è il classico *Crapa pelada*, seguito da brani originali e da molti standard americani, spesso con i titoli mimetizzati in italiano, secondo l'uso dell'epoca (un esempio per tutti: *Mood Indigo* ribattezzato *Animo sereno*).

Numerosi musicisti di valore affiancano il leader: ai quattro già ricordati si uniscono o si alternano Nino Impallomeni, Nino Culasso, Libero Massara, Pinun Ruggeri, Enzo Ceragioli, Aldo Rossi, Cosimo Di Ceglie, Baldo Panfili, Nello Di Geronimo, Franco Morelli, Franco Cerri e altri: insomma, il meglio del jazz nostrano di allora, forse qua e là un po' ingenuo, ma sempre fresco e piacevole, pochissimo invecchiato.

S.G. Biamonte